IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{4}{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. — Ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 31. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Ult. quarto - Leva il sole ore 5.30, tramonta ore 6.29 — Trieste, Venerdì 4 Settembre 1896 — Oggi: S. Rosalia. — Domani: S. Lorenzo I. — N. 5353

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli avvenimenti a Costantinopoli. LONDRA 3 (B). L'Agenzia *Reuter* ha da [illegible]tinopoli: Gli ambasciatori hanno a[illegible]ovo colloquio. Si crede che le potenze vogliano rinforzare considerevolmente il numero delle loro navi da guerra nelle acque turche.

BERLINO 3 (N). Nei circoli politici ed in quelli governativi si smentisce recisamente la voce corsa che la Germania abbia od abbia avuta l'intenzione di prendere parte attiva ad un'eventuale azione contro la Turchia. Gli stessi circoli asseriscono che la politica della triplice alleanza vuole che nell'Oriente sia mantenuto lo *status quo*.

VIENNA 3 (N). La *N. F. Presse* ha da Costantinopoli; Appena adesso si può rendersi conto esatto degli avvenimenti, dei quali fu teatro la città nella settimana scorsa. E' opinione generale intanto che i deplorevoli fatti sarebbero stati ancor peggiori e i danni quindi maggiori se gli armeni avessero potuto mandare completamente ad effetto il loro piano. Il colpo di mano fatto contro la Banca ottomana e il lanciamento di bombe dovevano essere soltanto il preludio di un'azione ben maggiore, la quale fallì perchè la dimostrazione era stata inscenata troppo presto e senza preparazione.

Le bombe trovatesi a Kumlata fanno supporre, e non a torto, che gli armeni avessero ideato una vasta cospirazione, la quale avrebbe servito a trarre profitto dall'attuale stato di prostrazione in cui si trova il governo turco, impegnato a provvedere al riparo delle contemporanee insurrezioni di Creta e della Macedonia. Un' altra circostanza, che aveva dato coraggio agli armeni si è la mancanza di denaro della Porta, la quale non si trova in grado nemmeno di pagare il soldo alle truppe e lo stipendio agl'impiegati. La presa della Banca ottomana avrebbe dovuto colpire quindi il governo nel lato più sensibile e nello stesso tempo sarebbe stato ottimo mezzo per eccitare la plebaglia ed i soldati, senza contare poi che il commercio sarebbe stato fortemente danneggiato. Gli armeni credevano che i soldati mal nutriti, senza danaro, noncuranti d'ogni disciplina si sarebbero scagliati, assieme alla plebe, sui cristiani e sui sudditi esteri. Questi fatti, naturalmente, avrebbero avuto per inevitabile conseguenza l'intervento armato delle potenze europee. Gli armeni sono organizzati come i nichilisti in Russia, in bande o società. Gli affiliati dell'una non conoscono quelli dell'altra, per cui è molto difficile scoprire i membri che fanno parte delle stesse. Anche questa volta la polizia turca ha dimostrato la propria imperizia e l'abituale noncuranza. Sebbene sapesse che gli armeni avrebbero tentato un colpo di mano, fingendo una dimostrazione, essa non prese alcuna misura di precauzione. Sulla responsabilità della polizia vi è poi un'altro fatto, che se vero, sarebbe ancora più grave. Si dice cioè che i disordini comessi dalla plebaglia sieno stati organizzati dalla polizia stessa. Ad avvalorare questa supposizione servirebbe poi la circostanza che da un momento all'altro in tutte le vie ed all'istessa ora, si fece vedere il popolaccio munito di grossi randelli, scorazzante per la città in cerca degli armeni, mentre la polizia rimaneva impassibile e nulla faceva per proteggere quelli che erano presi di mira. Anzi le guardie di polizia dirigevano la folla, dopo aver distribuito alla stessa i bastoni coi quali doveva colpire gli armeni. [illegible] poi credette opportuno fece scio[illegible]gli assembramenti ed il popolaccio [illegible]me per incanto. Alcuni dicono che [illegible] «leva in massa» sia stata fatta per [illegible] del sultano stesso, al quale le leggi [illegible]mettano concedono il diritto di valersi del concorso di tutti i suoi sudditi nel momento in cui si sente minacciato dai ribelli. In questo modo il governo turco sarebbe il primo responsabile di tutte le ferocie, di tutti i massacri commessi dalla plebaglia. Il governo ha ora l'intenzione di bandire dalla città tutti i *kamacs* (servi) armeni. Questo atto ingiusto metterebbe sulla strada migliaia di famiglie.

Il numero delle vittime armene dovrebbe ascendere complessivamente a circa 6000 fra morti e feriti.

Si dice che l'ambasciatore germanico abbia fatto rimostranze vivacissime al ministero degli esteri turco per gli ultimi disordini e gli abbia significato che l'imperatore Guglielmo è indignatissimo per questo continuo succedersi di fatti atrocissimi. Invitò poi il ministro a far conoscere le sue espressioni al sultano stesso, il quale emanò l'ordine di sedare i tumulti con un ritardo di 50 ore!

La squadra inglese in Grecia. — ATENE 3 (B). La squadra inglese del Mediterraneo, composta di 12 navi da guerra con 8000 soldati, è arrivata a Falero.

La situazione a Candia. CANEA 3 (N). La situazione si è nuovamente peggiorata ed è molto seria. I deputati cristiani hanno dichiarato ch' essi s' impegnano di garantire il mantenimento dell'ordine, naturalmente relativo, per 10 giorni ancora soltanto.

Presso Platiora è avvenuto un altro scontro fra cristiani e turchi. Tutte e due le parti contendenti hanno lasciato morti sul terreno.

Il successore di Lobanoff. PARIGI 3 (N). Iersera si assicurava che la scelta dello czar per il nuovo ministro degli esteri, sarebbe caduta sul governatore di Varsavia conte Schuwaloff, escludendosi la nomina di Mohrenheim, che avrebbe significato troppo favorevole alla Francia. Schuwaloff, rimasto fino agli ultimi tempi ambasciatore a Berlino, è noto per le sue simpatie per la Germania.

Il conte Schuwaloff paralizzato. VARSAVIA 3 (B). Il governatore generale conte Schuwaloff è stato colto, ieri, da un insulto apoplettico che gli paralizzò la parte sinistra del corpo.

Lo czar e i polacchi. LEOPOLI 3 (N). I giornali polacchi di Varsavia scrivono che lo czar ha graziato i preti del seminario di Kielter ai quali era stato tolto il diritto di celebrare le funzioni religiose. Dalla grazia rimasero esclusi soltanto i prelati che furono mandati in esilio in Siberia. A questi però la pena è stata diminuita di un anno.

Il viaggio dello czar. BERLINO 3 (N). Nel viaggio che lo czar farà a Breslavia, sarà accompagnato dal sotto-segretario di stato Schiskin, che sostituisce attualmente il defunto cancelliere principe di Lobanoff.

Notizie dall'Abissinia. ROMA 3 (N). Si ha da Massaua: L' Ecceghiè Teofilos, morto recentemente ad Adua, sarebbe stato avvelenato da preti abissini suoi rivali. — La riconciliazione dei ras dissidenti fu ottenuta mercè largizioni fatte ai contendenti da ras Darghiè, parente di Menelik. — Il negus ha ordinato che tutte le artiglierie, comprese quelle prese ad Abba Garima, vengano usate per addestramento dei cannonieri scioani. Buona parte dell' esercito scioano, invece di essere congedata, è ancora ritenuta sotto le armi, parte presso il negus e parte presso i ras.

Per l'Eritrea. NAPOLI 3 (N). Il 9 corr. salperà dal nostro porto il piroscafo *Balduino*, diretto a Massaua imbarcando il generale Viganò, i capitani Arrighi e Terracciani, varî altri ufficiali, 310 cacciatori d'Africa, 120 cannonieri, 20 soldati addetti alla direzione dell'artiglieria delle batterie indigene.

Per la liberazione dei prigionieri. ROMA 3 (N). L' *Agenzia italiana* ha che la partenza del generale Valles per lo Scioa, seguirà fra una quindicina di giorni. Soggiunge che la missione del generale Valles presso il negus sarà brevissima. Crede che la liberazione dei prigionieri coinciderà con le nozze del principe ereditario.

L' insurrezione delle Filippine. MADRID 3 (N). Si ha da Manilla che alcune popolazioni della provincia di Cavite assecondarono il movimento insurrezionale. Gli insorti sono indiani Talagos e meticci male armati. Giunsero qui quattromila uomini di rinforzo, chiesti dal generale Blanco a Mindanao. Lo spirito delle truppe spagnuole tanto peninsulari che insulari, è eccellente. A Manilla si organizza un battaglione di volontari.

In onore del generale Da Bormida. PINEROLO 3 (N). Oggi a Buriasco si celebrarono solenni onoranze al generale Da Bormida, morto ad Abba Garima. Vi assistettero la famiglia del defunto, i generali Cosenz e Chiala, varî ufficiali di Stato maggiore, i rappresentanti dei reggimenti 13° e 14°. Intervennero pure i deputati Boselli, Daneo, Facta, Giolitti, Marazzi, Marsengo e Pinchia, le varie autorità e molte associazioni del circondario. Dopo una applaudita commemorazione fatta dall'on. Pinchia, fu scoperta una lapide dedicata dai buriaschesi al loro concittadino.

Cleveland non candiderà. NUOVA YORK 3 (N). Cleveland, rispondendo ad una delegazione della Convenzione democratica, espresse l' irrevocabile suo intendimento di non porre la propria candidatura alla presidenza della confederazione. Restano così candidati soltanto Bryan e Mac Kinley.

Contro i dervisci. VIENNA 3 (N). La *N. F. Presse* ha da Brusselles: 1500 uomini della milizia coloniale del Congo sono stati inviati alla frontiera occidentale per impedire l'invasione dei dervisci.

Al Parlamento ungherese. BUDAPEST 3 (B). *Tavola dei rappresentanti.* Il ministro delle finanze riferisce sulle trattative corse fra il governo ungherese e quello austriaco circa la rinnovazione del compromesso, e dice: Per quanto riguarda la fissazione del contributo, le due rispettive deputazioni continuano ancora le trattative. Finora il governo ungherese, a questo proposito, ha semplicemente trattato con il governo austriaco; non si è assunto alcun obbligo e non ha fatto alcuna promessa.

Per il trattato doganale e commerciale si è venuti ad un accordo vantaggioso per ambidue i governi. Nella questione bancaria il governo ungherese ha proceduto di pieno accordo con quello austriaco. S' iniziarono trattative con la banca a. u. per la prolungazione del privilegio bancario e le condizioni poste per l'effettuazione del suddetto prolungamento ottennero l' approvazione di tutti e due i governi. L'unica questione, sulla quale vi sono ancora alcune differenze, è quella finanziaria.

Per quanto concerne la valuta, il governo austriaco si è obbligato di riscattare a proprie spese, i buoni delle saline.

I 112 milioni di note di stato, comuni ai due governi, verranno riscattati in ragione di 30 a 70 dall'Ungheria e dall'Austria e verranno sostituiti con 80 milioni di banconote da fiorini 5 e con 32 milioni di pezzi da cinque corone d'argento. L' epoca per incominciare i pagamenti in contanti non fu fissata con una data precisa, ma ambidue i governi si obbligano di presentare in proposito rapporti legislativi non appena sia cessato il corso forzoso.

L' *exposé* del ministro fu accolto con grida di *Eljen*. In fine della seduta il deputato Szederkeny interpella il presidente dei ministri sulle voci corse circa lo scioglimento della Camera dei rappresentanti.

Gli avvenimenti del Brasile e il governo italiano. ROMA 3 (N). L'antiministeriale *Roma* attacca violentemente il governo, per la lentezza con cui provvede ai casi del Brasile.

ROMA 3 (N). La *Tribuna* crede che l'invio della squadra volante al Brasile sia stato sospeso in seguito alle rimostranze del governo brasiliano, il quale teme che la venuta della squadra possa eccitare nuovi odî fra i *nativisti* *) e gli italiani. La *Tribuna* aggiunge che l' inviato speciale De Martino ritarda la partenza perchè ha dimenticato il *paletot* a Roma.

L' aumento del bilancio per la marina italiana. ROMA 3 (N). Il ministro Brin chiederebbe per il suo bilancio l' aumento di 10 milioni: cinque per le nuove costruzioni e cinque per l'armamento, che i ministri Saint Bon e Morin depennarono dai loro bilanci per ragioni di economia, promettendo di reintegrarli. Sembra che Luzzatti ceda alle insistenze di Brin.

Alle manovre imperiali in Germania. BERLINO 3 (N). Il principe Hohenlohe, il consigliere intimo Günther e il capitano conte Schönborn partono oggi per Breslavia. Parimenti partono per Breslavia l'ambasciatore russo Ostensaken, il segretario di stato Marschall, l' ambasciatore tedesco Radolin e il consigliere intimo Purtales.

BRESLAVIA 3 (N). Il conte di Torino è qui atteso per domani nel pomeriggio. Sarà alloggiato nel palazzo del barone di Wallenberg. La città è magnificamente pavesata; sventolano molte bandiere italiane.

Per il matrimonio del principe Vittorio Emanuele. ROMA 3 (N). Si ripete la voce che verrà concessa una larga amnistia in occasione delle nozze del principe di Napoli. E' probabile si conceda per determinati reati e contravvenzioni. Si deciderà intorno alla estensione dell'amnistia dopo compiuti gli studi che intorno all' argomento sta facendo il guardasigilli Costa.

Si afferma che il principe Vittorio Emanuele dopo le nozze resterà a Firenze, attendendovi la promozione a comandante di un corpo d' armata, che gli verrà data nel 1897.

Le manovre navali italiane. LIVORNO 3 (N). La brevità del tempo costringe a limitare il teatro delle operazioni navali, confinandolo al sud della congiungente frà il capo Figari, in Sardegna, e il capo Circes, nel golfo di Gaeta. Si riprendono le ostilità alla mezzanotte, il partito attaccante, giallo, partendo da Gaeta e il partito di difesa, verde, da Santo Stefano. Gli obbiettivi degli attaccanti sono: simulacro di interruzione delle comunicazioni col litorale e ricerca del nemico, simulacro di bombardamento d'una città marittima. Gli obbiettivi della difesa sono: tutelare le comunicazioni, e sorprendere il nemico. Il *Savoia* stabilisce a centro delle sue informazioni i semafori di Portofino e Piombino.

Bande in Macedonia. ATENE 3 (N). Telegrafano dalla Macedonia essere penetrata colà una forte banda d'insorti.

L' ambasciatore Lanza. ROMA 3 (N). Stasera, dopo aver avuto un nuovo lungo colloquio col ministro Visconti-Venosta, alla Consulta, l' ambasciatore a Berlino, generale Lanza, è partito per l'Alta Italia. Si reca ad ossequiare il re a Monza.

La tassa sui velocipedi in Italia. ROMA 3 (N). Il ministro del Tesoro Luzzatti non sarebbe alieno dal proporre la creazione d' una tassa sui velocipedi. La nuova tassa, che colpirebbe quasi totalmente le classi più abbienti, frutterebbe all'erario oltre tre milioni annui, ed avrebbe, vista la rapida diffusione del ciclismo in Italia, molta probabilità di dare di anno in anno un maggior gettito.

Arresto di anarchici russofobi. BRUSSELLES 3 (N). La polizia belga ha arrestato alla frontiera francese otto anarchici che furono trovati in possesso di bombe. — La scorsa notte furono trovati affissi a Roubaix un' infinità di proclami anarchici con la scritta: «Morte allo czar»

Fratellanza giornalistica. ROMA 3 (N). E' probabile che i giornalisti spagnuoli che verranno in Italia per assistere al varo del *Cristobal Colon*, a Sestri Ponente, vengano invitati a recarsi a Roma, per cura dell'Associazione della stampa.

Gli sfoghi di un repubblicano. — ROMA 3 (N). Il locale *Roma* pubblica un brano di lettera, che il giornale dice evidentemente, smarrito. Si tratta di un repubblicano che si scaglia contro la monarchia, che riduce il partito repubblicano all' impotenza, permettendogli quanto vuole, impedendo con ciò che i repubblicani divengano martiri delle loro idee.

Duello. PARIGI 3 (N). Il giornalista socialista Rurot, causa un articolo di giornale, si è battuto oggi col colonnello Robert e lo ha ferito.

Il congresso degli alpinisti italiani. GENOVA 3 (N). Alle ore 15.30 nella sala Sivori si inaugurò il 28.o congresso degli alpinisti italiani. Nel centro del palcoscenico campeggiava il busto del re circondato da trofei di bandiere ed emblemi d'alpinistica. Gli intervenuti sono circa 150, fra i quali i rappresentanti della *Federazione degli Alpinisti tridentini*, dell'*Alpina friulana* e dell'*Alpina delle Giulie*. Il presidente della sezione ligure Poggi, applauditissimo, salutò i congressisti; fece una rapida rassegna dell'azione e dei lavori della sezione ligure del club; salutò Robert, presidente del club alpino, degno successore di Quintino Sella. Robert rivolse un saluto a Genova, cui tributò speciale ossequio, encomiandone il patriotismo e l'attività e ricordandone gli illustri cittadini. Infine in nome del re, che ne è il presidente onorario, dichiarò aperto il congresso ed invitò i convenuti ad inviare al re un saluto e gli auguri per il prossimo felice avvenimento nella sua gloriosa Casa (*vivissimi applausi.*) Poscia si procedette alla costituzione dell'ufficio di presidenza. Si lessero numerose lettere e telegrammi di adesione fra cui un telegramma del ministro Gianturco, Si lesse pure una lettera del re, accolta con calorose acclamazioni. Il Congresso cominciò quindi i suoi lavori. I congressisti partono domattina per San Remo col piroscafo *Enna*, per la progettata gita nelle Alpi marittime.

*) Si chiama così nel Brasile il partito dei «chauvinisti» i quali temono che l' elemento nativo del paese sia sopraffatto dagli stranieri immigranti.

La voce di un'evasione PARIGI 3 (N). Corre voce che il capitano Dreyfuss, condannato per spionaggio, sia fuggito, a bordo di una nave americana, dall' isola della Salute nella quale era stato deportato. Al ministero delle colonie dichiarano di non saperne nulla.

Città distrutta dal terremoto. — LONDRA 3 (B). L'agenzia *Reuter* ha da Yokohama: Un forte terremoto, successo al 31 agosto, nella provincia settentrionale del Giappone. ha distrutto completamente la città di Rukugo. Danni soffrirono anche altre città. Numerose sono le vittime umane. Nella stessa epoca un tifone produceva gravi danni alla provincia meridionale.

Ladri in Vaticano. ROMA 3 (N). Stamane due giovanotti eleganti si presentavano allo svizzero di guardia al portone del Vaticano e chiedevano di Orazi, custode dei musei vaticani. Introdotti nell' appartamento dell'Orazi, trovandolo deserto, fecero man bassa di tutto. Sopraggiunto all'improvviso l'Orazi, fuggirono. L'Orazi li raggiunse e li arrestò. Ora si trovano rinchiusi nella prigione degli svizzeri.

Ancora dell'assassinio del delegato Pasquali. ROMA 3 (N). Il cadavere del delegato di questura Pasquali, è guardato da quattro guardie in alta tenuta, con le sciabole sguainate. Oggi ne fu praticata l'autopsia. Il colpo all'occipite lese gli organi nervosi centrali. I funerali dell'assassinato riusciranno imponentissimi. Si faranno domani. L'assassino Marchiori dimostra un cinismo fenomenale. Si dichiara soddisfatto del delitto commesso. La moglie dell'ucciso s'è sgravata stanotte. Essa ignora la sventura che l'ha colpita. Le dissero che il marito arrestando un malvivente, è caduto e si è ferito. La Questura ha proibito agli strilloni di giornali di avvicinarsi alla casa della puerpera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della Lega Nazionale i seguenti importi:

Per onorare la memoria della madre del signor Giulio Piazza dal signor Teodoro Mayer f. 15.

Dal signor Clemente Ara per onorare la memoria della madre dell' amico Giulio Piazza f. 5.

— Alla Direzione Centrale Sezione adriatica pervennero in occasione del X anniversario della morte di Carlo Massimiliano Camus fiorini 50 dal figlio Ernesto.

Per le ferrovie locali Trieste-Parenzo e Trieste-S. Rocco. Com'è noto i delegati del nostro Comune alla perambulazione per la revisione del tracciato delle progettate ferrovie locali Trieste-Parenzo-Canfanaro e Trieste-San Rocco, dichiararono inammissibile per molteplici motivi il triplice uso del binario della esistente ferrovia di rimorchio S. Andrea-San Sabba, nel tratto attraversante la via Sant' Andrea, e inopportuno il doppio passaggio di binari a livello della strada postale per l'Istria. Ora apprendiamo che nell'ultima sua seduta la Giunta provinciale triestina deliberò di avanzare al Ministero delle ferrovie, a Vienna, un memoriale riflettente la questione così interessante in generale per la provincia e in particolare per la nostra città.

Un parere che non si può dare. La Luogotenenza, fin dal 28 giugno u. s. aveva chiesto alla Giunta provinciale triestina un parere intorno «alla fissazione dell' importo massimo delle spese d' amministrazione e della cauzione prevista dai punti 7 e 8 § 2 della recente legge sui mutui a scopi di miglioramento del suolo e sulla istituzione di un corrispondente servizio di sorveglianza previsto dal § 4 di detta legge».

La Giunta, visto che la legge stessa, per le peculiari condizioni dell' agro triestino mancante di corsi d'acqua di qualche importanza, non trova qui la sua pratica applicazione, ha adottato di comunicare alla Luogotenenza che non vede la possibilità di darle il chiestole parere.

Gli sloveni malcontenti del cav. Rinaldini. Scrive il *Corriere di Gorizia*:

«Se messer Alighieri fosse vissuto nei nostri paesi ed ai nostri tempi ed avesse voluto descrivere i «nuovi tormenti e nuovi tormentati» della sua e nostra razza, egli certamente non avrebbe scelto altra immagine che quella della

«Lupa che di tutte brame
Sembrava carca nella sua magrezza»

per adombrare gli ingordi istinti di coloro, che qui vennero a seminar zizzania, e dopo aver diviso il paese aizzando provinciali contro provinciali, vogliono assidersi padroni per conculcar noi, sfruttando i loro.

E' questo il fine ultimo a cui tendono e cieco è chi nol vede. Ma codesti signori sono impazienti; ad essi tarda di raggiungere la meta agognata e vorrebbero esser già là, dove tendono di arrivare e dove, si spera, non arriveranno mai.

Queste riflessioni ci vennero in mente leggendo l'annuncio che il *Deutsches Volksblatt* organo antisemita e caldissimo fautore delle aspirazioni sloveno-croate in questi paesi, dà dell'imminente visita del presidente dei ministri conte Badeni. Questa visita — soggiunge il *Volksblatt* — avrà sperabilmente per effetto la sostituzione di Rinaldini con altra personalità di carattere nazionale mono spiccato.

Carattere nazionale spiccato? Noi davvero saremmo curiosi di sapere quale sia il *carattere nazionale* manifestato da S. E. il Luogotenente Rinaldini: italiano no certamente.

Invece... se facessimo un po' d'inventario dei regali fattici sotto il suo regime?

1. Le tabelle bilingui in tutto il Litorale. — 2. La confusione delle lingue nei libri fondiari con grandissimo danno del credito. — 3. La scuola slovena imposta a Gorizia. — 4. Gli atti d'accusa redatti in slavo. — 5. La figura barbina fatta fare ai deputati italiani nell'ultima sessione della Dieta goriziana col «comandato» intervento dell'Arcivescovo. — 6. L'infiltrazione slava nella dieta istriana. — 7. L'ispettore sloveno nel Consiglio scolastico urbano di Gorizia. — 8. L'emigrazione dei docenti slavi, sfacciati apostoli di fanatismo nazionale in tutti gl'istituti d'istruzione del Goriziano. — 9. La croatizzazione di Pisino. — 10. La ferrovia Gorizia-Aidussina destinata a far gravitare la vallata del Vipacco verso la Carniola...

E cercando, ce ne sarebbe ancora per un pezzo.

In base a quest'inventario crediamo che lo *spiccato carattere nazionale* risulti in modo troppo evidente e che i fautori del *Deutsches Volksblatt* potrebbero essere più che sodisfatti; ma già essi nol sono nè lo saranno mai, perchè la lupa accennata nell'esordio è un animale

«Che dopo il pasto ha più fame che pria.»

Studenti milanesi a Trieste. Ci scrive il nostro corrispondente fiumano in data 3:

Col treno celere, delle ore 6.15, della linea di Carlstadt, arrivarono stamane, da Budapest, gli studenti laureandi — circa una sessantina — del politecnico di Milano, accompagnati da alcuni professori e sotto la Direzione dell'illustre senatore Brioschi.

Erano ad attenderli alla stazione ferroviaria il cav. Vittorio de Lebrecht, console d'Italia, il direttore Aladàr Fest ed alcuni professori del locale Ginnasio ung. superiore dello Stato. I graditi ospiti visitarono i principali stabilimenti di Fiume — come la fabrica torpedini Whitehead, quella di carta dei signori Smith e Meynier e la raffineria di petrolio — nonchè il porto, ammirando i progressi e lo sviluppo della nostra città.

Alle 4.25 pom. gli studenti ed i loro professori partirono per Trieste, dove si fermeranno un giorno e poi si restituiranno in patria.

Divieto scolastico. Parendo irriverente da parte degli scolari l'uso di gomme per cancellature con su l'effigie dell'imperatore Francesco Giuseppe, per ordine superiore ne fu proibito, a Gorizia, l'uso nelle scuole.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di f. 100, qer la riproduzione fotografica del piano altimetrico della realità acquistata ad uso di Manicomio, di f. 150 per l'acquisto di ponti di legno a sostegno delle fossi comuni, nella Necropoli di S. Anna; di f. 249 per la riparazione dei mobili delle stanze della dirigenza magistratuale; di f. 35 per lo spostamento del fanale esistente all'angolo della via S. Vito e Tigor; di f. 8.90 per restauri al tetto della casa di detenzione di via Tigor; di f. 3.86 per la introduzione di una fiamma a gas nell'atrio della civica scuola reale; di f. 150 per riparazione dei serramenti delle finestre e del coperto della scuola di S. Croce; di f. 25.89 per ristaurare il quartiere di un maestro nella civica scuola popolare di Guardiella.

Per le caserme. La Delegazione municipale ha approvate le seguenti spese per gli edifici delle caserme: di f. 80, per la riparazione dei contrafforti nel magazzino delle proviande nella caserma grande; di f. 50, per la ricostruzione di due focolai nella caserma dei cadetti, di f. 330, per la parziale rinnovazione dei pavimenti delle stalle annesse alla ex-caserma di gendarmeria; di f. 80, per restaurare la legnaia della caserma di Roiano; di 280, per la riparazione del lastrico delle corticelle nella caserma di Roiano; di f. 3, per l'ispezione ai parafulmini del magazzino delle proviande; di f. 40, per la riparazione dei pavimenti nell'abitazione del custode degli arresti di guarnigione, nella caserma grande.

Per i candidati al magistero nelle scuole medie. Un giornale viennese sa da fonte autentica che negli anni prossimi s' offriranno prospettive di molto migliorate a coloro che si dedicheranno all' insegnamento presso scuole medie. Innanzitutto è imminente un considerevole aumento dei posti di professore, e precisamente saranno istituiti non meno di 120 posti nuovi, i quali saranno occupati entro il volgere di 3 o 4 anni. Poi, siccome a non lungo andare compirà il suo servizio di magistero tutta una generazione di professori, addetti a scuole medie da 30 o 40 anni, i quali avendo raggiunta l' età «accademica» di 70 anni, devono per legge abbandonare il servizio attivo, così le prospettive per i maestri supplenti assumono tinte più rosee di quelle degli ultimi anni. Anzi pare che entro questo mese avverranno nomine e avanzamenti in grande numero nella categoria degl' insegnanti presso scuole medie dello Stato. E' probabile che in questa occasione vengano conferiti posti definitivi a molti degli attuali supplenti.

Onorificenza. Il Consiglio generale della Banca austro-ungarica, nell'occasione che il benemerito direttore di questa filiale Edmondo cav. Erhold, chiese ed ottenne il suo pensionamento, gli ha conferito in ricognizione dei suoi zelanti e proficui servigi, prestati per più di 40 anni, l'onorifico titolo di ispettore superiore della Banca austro-ungarica.

Elargizioni varie. Ci pervennero da diversi giovanotti raccolti da Pino al Rastello», a favore della Guardia medica, soldi 80.

— Allo scopo di soccorrere vecchi convalescenti poveri, allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi alla Presidenza del Collegio medico di quello Stabilimento dal signor Ernesto Camus f. 50 e ciò in occasione del 10.mo anniversario della morte dell'indimenticabile suo padre.

Società alpina delle Giulie. La Direzione di questo sodalizio invita i soci ad una salita del monte Sia (metri 1234) presso Lupoglava, che si intraprenderà sabato 5 e domenica 6 corr. Ulteriori particolari nella cancelleria sociale, via Legna 5.

La prossima riunione al trotto a Montebello. Domenica si inaugura la riunione autunnale al trotto della nostra Società delle Corse. Stante il numero straordinario? grande di cavalli inscritti, la riunione promette di riuscire più brillante di tutte quelle avutesi finora sulla pista di Montebello. Dei cavalli inscritti ne mancano ancora cinque soltanto; tutti gli altri sono diggià arrivati.

Nella *Corsa d'inaugurazione* sono inscritti 22 cavalli, dei quali è presumibile che pochi si ritireranno essendo le probabilità quasi uguali per tutti. Fra i cavalli inscritti in questa corsa sonvi i seguenti nuovi per la nostra pista: *Boston, Bresel bub, Libertas, Magenta, Albio, Araldo, Gyözö, Corinna* e *Bastian*.

L' *Internazionale* poi, che è uno dei primi numeri per importanza di tutta la riunione, radunerà allo *start* i seguenti cavalli: *Spofford, Boston, Prince Herschel, Archie Sherman, Mattie H., Disma, Primadonna, Arline, Bellwether, Eddie Hayes* e *Bravado*.

Parecchi sono qui ben conosciuti; fra i nuovi notiamo in prima linea *Bravado* di Dan Mac Phee, che tiene il *record* di 2.10$\frac{1}{4}$ pel miglio inglese, conseguito quest'anno in America. *Bravado* è il cavallo più veloce che sia stato importato in Europa; è un baio scuro, piuttosto piccolo, ma capace di sviluppare una velocità fenomenale. *Bravado* ha vinto quest' anno il maggior numero di corse in America, fra tutti i cavalli della sua classe. Una nuova apparizione sarà pure *Eddie Hayes*, proprietà del cav. Rossi e del sig. Enrico Pozzoli, l' appasionato *sportman* milanese. *Eddie Hayes* è un magnifico stallone morello, dal trotto splendido e purissimo. Data anche la mano maestra che lo guida, sarà un temibilissimo concorrente di *Spofford* e di *Mattie H.* Un altro nuovo cavallo è *Bellwether*, che compendia in sè quanto di bello e di buono puossi richiedere in un cavallo distinto; bellezza straordinaria di forme, resistenza e velocità. *Bellwether* è calcolato per uno dei più bei cavalli che battano le piste europee. Esso è di mantello sauro, e nelle forme leggère ricorda un poco *Valkyr*. *Boston* è pure un bellissimo cavallo, è un prodotto dell' allevamento italiano, che fa onore al suo paese. Esso è detentore di tutti i *records* europei per i cavalli della sua età.

Nella prima giornata avrà luogo inoltre la corsa delle pariglie, le quali non sappiamo ancora di che cavalli saranno composte.

Come quarto numero vi sarà una corsa riservata a cavalli austriaci che comprende 8 iscrizioni.

Come abbiamo detto in principio, la riunione che ci sta dinanzi promette un esito brillantissimo; resta soltanto a desiderarsi che il tempo strambo di quest' anno voglia favorirla.

La Banda cittadina in Piazza grande. Ier sera, come avevamo preannunciato, la brava Banda cittadina, diretta dal m.o Pian, diede un concerto in Piazza grande, svolgendo uno scelto programma.

I tavoli all' esterno dei caffè erano occupati da un publico elegantissimo, e molta gente stazionava in piazza, benchè la serata non fosse delle più favorevoli ai convegni all'aperto.

Lo spirito per l' illuminazione. — La luce incandescente ottenne un vero trionfo nell' illuminazione col gas. Oggi si parla di adoperare l' alcool nell' illuminazione domestica, con lampade munite di retine ad incandescenza.

Un lavoro sperimentale recente del Levy dimostra che il lavoro che può produrre un ettolitro di alcool a 90.o abbruciando è uguale a quello di sessanta chilogrammi di carbone.

L'alcool adunque produce meno di quello che si deve spendere per distillarlo. Per l'illuminazione si troveranno forse delle economie: intanto, secondo il lavoro del Levy, l'alcool potrebbe essere utile come combustibile quando il suo prezzo fosse ridotto a 25 centesimi il litro.

L'alcool destinato alla combustione deve essere... *snaturato*, onde non lo si adoperi, in barba alla legge per farne dei liquori o per rafforzare il vino. Le sostanze proposte per questa degradazione dell'alcool sono parecchie. Recentemente si proponeva l'*olio solforato indifferente* dello Zeiss, che è un *triidrato di solfidrato dietile*. Bastano cinque grammi di questo composto per un ettolitro di spirito.

Bruciando lo spirito così denaturato si sviluppa un poco di odore di zolfo: ma è appena un'idea di anidride solforosa, che non nuoce alla salute. Anzi, poichè è disinfettante, potrebbe darsi che giovasse. Non si sa mai... dice l' inventore.

Il Lloyd per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che nella prossima settimana, oltre le solite corse per Venezia, ve ne sarà una straordinaria, e precisamente martedì 8 corr. alla mezzanotte dal molo S. Carlo, assumendo merci e passeggieri ai prezzi di tariffa.

I DUE FRATELLI
Romanzo di Luigi Létang. (103)

Quell'[illegible] aventato salutò e s' avviò [illegible] porta.

[illegible]nchiodò al suo posto con [illegible] parola:

— Restate!

[illegible]oi, subito, guardandolo negli occhi:

— Chi vi ha dato questa roba?

[illegible]uomo, confuso da quei comandi rapidi [illegible]vi, balbettò una risposta inintelligibile.

[illegible]becille! gridò l'ufficiale. Andiamo, [illegible] o guardate di rispondere chiara[illegible]e no vi faccio mettere in prigione!

[illegible] ho fatto niente!... Non ho fatto [illegible]rlò il poveretto terrorizzato.

[illegible]te lasciar di gridare a quel mo[illegible] avete fatto niente, sta bene. Non [illegible] che di rispondere chiaramente [illegible]azioni che vi farò.

[illegible]veva abbassata d' un tono la voce e il pover' uomo incominciava a rassicurarsi.

— Sì, mio buon signore!

— Chi vi ha consegnato questa lettera.

— Un uomo!

— Vestito come?

— Con un bel cappotto con peli, signore!

— Grande? Piccolo?

— Non troppo grande! sicuro... non troppo grande... ma nemmeno troppo piccolo!... Oh no!...

Allevard si strinse nelle spalle con impazienza.

— Dove vi hanno consegnato questa lettera?

— Al mio angolo, signore, dove sto tutto il giorno a disposizione degli avventori...

— In che punto?

— Vi spiegherò. E' come chi dicesse: qui è il boulevard, qui è la via Auber, qui è il teatro...

— Basta, basta. Come vi chiamate?

— Antonio Vantadour, signore!... Nativo di Brassac, signore!... Dove vi sono miniere di carbone, signore!

— Va bene, Antonio Vantadour, levatevi di qua! Però sentirete a parlare di me; altri forse saranno più abili e più pazienti nell'interrogarvi.

— Non ho fatto niente, ve lo giuro, mio buon signore! Capite, mi danno cinque franchi per portare una lettera... Coscienzioso come sono... Soddisfare gli avventori...

— Silenzio e andate.

L'onesto fattorino obbedì al cenno imperioso che gli mostrava la porta e uscì camminando all'indietro, facendo una riverenza a ogni passo, e mostrando sulla larga faccia scarlatta i segni più caratteristici dello spavento e della costernazione.

Rimasto solo, Allevard diede libero corso alla sua sorpresa e alla sua collera.

— Perdio! Si burlano di me?... O è vero?

Rilesse lentamente, a mezza voce, la lettera portata da Antonio Vantadour.

«Signor colonnello,

«La vostra patriotica vigilanza è sventata da un traditore, da poco entrato al «vostro servizio. I vostri archivi segreti «sono spogliati giorno per giorno da un in«degno ufficiale e i documenti più preziosi «vengono consegnati al servizio d' informa«zioni della Germania. In poche ore i rap«porti sono copiati, i disegni riprodotti e «le carte ritornano al loro posto, senza che «voi sospettiate di nulla. Cercate oggi i do«cumenti B-135, che concernono gli studi «dell' ingegnere Triel sulla polvere senza «fumo; non li troverete al ministero — so«no stati presi ieri — ma forse avrete la «fortuna di trovarli in casa di quel tale uf«ficiale. Inutile indicarlo più esplicitamente, «voi non esiterete; lo sciagurato, che sta «per fare un brillante matrimonio, ha biso«gno di molto denaro, per gettar polvere «negli occhi alla sua fidanzata...»

Quest'abbominevole denuncia era firmata: «Un patriota.»

— E' proprio ributtante, questo foglio anonimo! disse Allevard, spiegazzando la carta. Supporre un ufficiale francese capace... Ah, no! è troppo infame... Verifichiamo per scrupolo di coscienza e non ci pensiamo più...

Il tenente colonnello andò ad aprire l'armadio dei documenti e ne trasse fuori il solo pacco, tutti quelli che stavano nel riparto B. In un repertorio speciale aveva la nomenclatura di tutte le carte che dovevano trovarvisi. Si mise a sfogliarle rapidamente, per metter subito la mano sul pacco B-135.

— Dio del cielo?... E' possibile?...

Allora ricominciò con maggior attenzione, verificò gl'incartamenti a uno a uno — uno scambio era possibile — e le sue mani divenivano nervose, gli occhi avevano una espressione malvagia sotto le sopracciglie corrugate.

Il pacco B—135 non c' è più. E' stato rubato. La lettera ha detto il vero!...

Ma allora, se ha detto il vero, l' ufficiale da poco tempo al suo servizio è Dormelles!... Colui che sta per fare un matrimonio brillante è Dormelles... L'accusa è precisa!

E la collera, l' indignazione di Allevard si rinforzano ancora delle gelosie e dei rancori che nutre contro il giovane capitano. Ah! ma questo tradimento dev'esser messo in chiaro, e subito!

Allevard rigetta il mucchio dei documenti nello scomparto B, chiude la porta dell'armadio, e rosso, fremente, fuori di sè, esce correndo e sale a quattro a quattro gli scalini del primo piamo. Entra furioso nella sala dove lavorano gli ufficiali addetti al suo servizio.

Sono tre: Filippo Dormelles, il capitano Massias e il tenente Guenard; ognuno a un tavolo separato.

Il tenente, che copriva d' una scrittura fine un foglietto di carta da lettere elegante, nasconde la missiva sotto un disegno di balistica, che si mette a continuare con imperturbabile serenità.

Allevard si dirige dritto a Filippo.

— Signore, dice, contenendosi a pena, avete portato a casa delle carte del ministero?

— Sì, colonnello.

— Che carte?

— Studi sulle fortezze della Mosa, dei quali sono incaricato di fare la critica matematica. D'altronde ho avuto cura di darvi in nota i numeri di quelle carte, la cui importanza è molto relativa; essendo che la descrizione completa è già stata pubblicata anche nel Belgio.

— Bene. Dove sono queste carte?

— Avendo terminato il mio lavoro, le ho consegnate stamattina al signor Guenard che ha la carica d'archivista...

— E' vero, Guenard?

— Ma... certo! rispose il tenente, stupito da una simile domanda.

— Signor colonnello!... esclamò risentito Filippo, tutto pallido per l'ingiuria che gli faceva Allevard, dubitando delle sue parole.

— Sia, disse questi, senza badare alla protesta del giovane capitano. Se questi documenti sono al loro posto, ne mancano bene degli altri.

E bruscamente:

— Sapete dove sia il pacco B—135?

— No, affatto.

— Non è più al ministero, signore!

— Come?...

— E' stato rubato ieri.

— Rubato?...

— Sì, signore. Ed ecco una lettera che m' informa che lo troverò a casa vostra, se è ancora tempo!

— A casa mia! esclamò Filippo, in una esplosione di collera e d' indignazione, a casa mia!... E perchè, a che scopo?

— La lettera assicura che colui che trafuga questi documenti li trasmette al servizio d'informazioni di Germania.

— Dio mio! è come dirmi che sono un traditore!... un traditore io, Filippo Dormelles!... E voi mi gettate quest' accusa in faccia, così, bruscamente, in publico?...

Il giovane ufficiale era trasfigurato i suoi occhi gettavano lampi, le mani contratte tremavano.

S' avvicinò ad Allevard fino a toccarlo, e con voce bassa, rauca, che gli usciva a stento dalla gola orribilmente contratta:

— Voi mi detestate, colonnello! a torto... Non vi ho fatto nulla... mai... Avéte avuto qualche disinganno per causa mia... Può essere... Ma l'hanno detto... Ma se non ho protestato contro le vostre cattive disposizioni verso di me, se ho sopportato i vostri modi bruschi e le vostre ingiustizie... questo no! colonnello... non quest' orribile offesa... Non posso, capite, non posso!... Vedete pure che tutto il mio essere si ribella, che la mia volontà è impossente o tratteneva la collera... che sono capace di qualunque di violenza... di qualunque pazzia!

«Ah! dite che vi siete ingannato, che avete ceduto ad una cattiva ispirazione, che avete voluto umiliarmi, vendicarvi un poco... Ditelo, ve ne supplico! — Perchè altrimenti vi batto, vi schiaccio, vi uccido!...

Filippo alzò la mano per colpire la faccia del suo superiore.

Il capitano Massias e il tenente Guenard si slanciarono.

Domani.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Hungaria*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Costantinopoli, il 1. corr.

Il piroscafo *M. Bacquehem*, proveniente da Kobe, diretto per Trieste, proseguì il 2 corr. il suo viaggio da Kobe per Bombay.

Fontanelle nuove. Gli abitanti dei paraggi della via del Cisternone *(Gretta)* chiesero ripetutamente al Comune l'apertura d'uno sbocco d'acqua d'Aurisina. La domanda per varie ragioni non era stata esaudita fino ad oggi. Ora però veniamo informati che il collocamento d'una fontanella d'acqua d'Aurisina in via del Cisternone è questione di giorni. La Delegazione votò già i fondi necessari per quel lavoro.

— Alla lettera di quegli abitanti nelle vie Rossetti prolungata e Porta, che ci chiedono di far publica la loro domanda di avere uno sbocco d'acqua potabile nei pressi delle loro vie, rispondiamo subito: la fontanella l'avranno fra breve, essendone già deciso il collocamento e votata la spesa relativa.

La vaccinazione e la scuola. Il Magistrato civico publica: Il turno autunnale della publica vaccinazione avrà luogo come negli anni decorsi in coincidenza con la riapertura delle scuole. Il Magistrato rinnova caldissimo appello a quanti hanno figliuoli, che vogliono preservare dalle funeste conseguenze del vaiuolo; ed a tutti quelli che da un quinquennio non subirono l'innesto, perchè nell'interesse proprio, delle loro famiglie e della società tutta accorrano all'uopo nelle località, nei giorni e nelle ore fissate qui sotto.

Le località assegnate per la vaccinazione sono le seguenti:

Per il I distretto, nella Civica scuola in via Lazzaretto vecchio dal dott. Turk; per il II distretto, nella Civica scuola di Città vecchia, dal dott. de Zadro; per il III distretto, nella Civica scuola di città nuova dal dott. Zampari; per il IV distretto, nella Civica scuola di via Giotto dal dott. Janovitz; per il V distretto, nella Civica scuola di Barriera vecchia dal dott. Sapunzachi; per il VI distretto, nella Civica scuola di Rena nuova dal dott. Usiglio; per il VII distretto, nell'Ambulanza del medico fisico del distretto dott. Macovich; in tutti i sette distretti nei giorni 9 e 16 corr.; per l'VIII distretto, nelle Civiche scuole popolari di Servola, il 19 e 26 settembre dal dott. Macovich, di via Ferriera il 9 e 16 settembre dal dott. Gustavo Fano, e in quello di Cattinara il 19 settembre dal dott. Sterle; per il IX distretto, nella Civica scuola di via Giulia il 9 settembre e in quella di Guardiella il 19 settembre dal dott. Veronese; per il X distretto nella Civica scuola di via Belvedere il 12 settembre dal dott. Janovitz, in quella di Barcola il 9 settembre e in quella di Roiano il 12 settembre dal dott. Guglielmo Fano; per il XI distretto, nella Civica scuola di Opicina il 14 settembre, in quella di Trebiciano il 16 settembre e in quella di Basovizza il 19 settembre dal dott. Susa; per il XII distretto, nella Civica scuola di Prosecco il 14 settembre e in quella di Santa Croce il 16 settembre dal dott. Bechtinger.

Inoltre fu assegnato per la vaccinazione anche il nuovo istituto vaccinogeno in via Palladio, all'angolo della via Petrarca, ove ha luogo ogni giorno, escluse le feste, dal 1. settembre al 1. ottobre. Vaccinatori sono i dottori V. Tedeschi e Rusca.

L'orario di vaccinazione viene stabilito per l'Istituto vaccinogeno dalle $4^{1}/_{2}$ alle $5^{1}/_{2}$ pom.; per l'ambulanza del medico fisico di Sant'Anna dalle 8 alle 9 ant. e dalle 1 alle 2 pom.; per le altre località pure dalle $4^{1}/_{2}$ alle $5^{1}/_{2}$ pom.

La revisione del resultato dell'innesto avrà luogo nell'ottavo giorno dalla subita vaccinazione o rivaccinazione.

Agosto fecondo. Nella settimana dal 23 al 29 agosto, a quanto rileviamo dall'Ufficiò statistico anagrafico comunale, nacquero nel nostro Comune 50 maschiotti e 52 femmine, totale 102 nuovi nati. Gli espulsi morti in quella settimana furono soltanto quattro, tutti maschi. Non c'è che dire, l'aria di Trieste «spira amore».

Volere morire? Ierlaltra sera, verso le 11, due signori che stavano discorrendo fra di loro in Corso, nelle vicinanze della farmacia Suttina, notarono che, dall'altra parte della via, una donna, la quale teneva in braccio un bambino, si aggirava su e giù per un breve tratto di marciapiede, con fare concitato, guardandosi attorno come fa chi teme di essere spiato... ed anche come fa — qualche volta — chi desidera di essere veduto. Poi estrasse dalla tasca qualche cosa e deposto a terra il fanciullo, dopo essersi nuovamente guardata attorno, appressò la mano destra alle labbra, facendo l'atto di bere qualche cosa. I due signori, che, frattanto, avevano rapidamente attraversato la strada, tolsero dalle mani della donna una boccetta, che all'odore riconobbero subito contenere acido fenico e sorreggendo la disgraziata, che appariva in preda ad una forte eccitazione nervosa, la persuasero prender seco il bambino ed a recarsi con loro all'ispettorato di via Tigor. Quivi il funzionario d'ispezione l'interrogò ed ella disse di chiamarsi Giovanna Maurer, d'esser priva d'alloggio e di qualsiasi mezzo di sussistenza e che perciò aveva deciso di togliersi la vita, sperando che, lei morta, qualcuno si sarebbe preso a cuore il mantenimento della sua creatura. Per ordine del funzionario la Maurer fu accompagnata all'ospedale ed ivi accolta nella terza divisione. E' da notarsi però che ella non ha bevuto neppure una goccia di veleno.

Riguardo ai precedenti della Maurer, ecco quanto abbiamo rilevato. Ella ha 28 anni, è nubile; il bimbo che aveva in braccio, di nome Carlo, ha 3 anni e mezzo ed è suo figlio naturale.

Ella abitava una piccola stanzetta in soffitta in via del Solitario N. 28, presso la famiglia F. Versava nella più squallida miseria e doveva bene spesso ricorrere alla carità dei vicini e dei passanti, per isfamarsi. Stando però alla voce publica, la Maurer non avrebbe fatto e non farebbe quanto sta in lei per sollevarsi da questa miseria. Giovane e in buona salute, ella sarebbe in grado di guadagnarsi la vita per sè e la sua creatura, ingegnandosi a prestare servizi, come fanno tante altre donne, che ben spesso provvedono in tal modo a più numerosa famiglia.

Politeama Rossetti. Il programma che il circo Corradini svolse ieri dinanzi ad un publico abbastanza numeroso era ricco di attrattive ed eminentemente sportivo. Il direttore stesso presentò anzitutto due stalloni ungheresi in libertà, poi altri due cavalli *à la tandem*, però senza sella e senza le solite guide lunghe. Una leggera cavezza serviva per dirigere il cavallo montato, mentre l'altro, pienamente in libertà, assecondava il compagno in tutto e per tutto seguendo la sola indicazione della frusta. Quale fatica e quanta energia debbano essere state spese nell'ammaestramento di questi cavalli, lo dimostrano i corpi stessi degli animali, dove la frusta e lo sperone lasciarono traccie ben visibili. Tutti e due gli esercizi furono applauditi calorosamente; ma dove l'entusiasmo del publico salì al colmo fu alla presentazione del bellissimo stallone *Colibè*, un vero prodigio dell'ammaestramento equestre. Per gli amatori dello *sport* ippico è un numero del più grande interesse.

Anche i figli del direttore presentarono i loro cavalli con molta disinvoltura e dimostrano col loro saldo stare in sella che il Corradini è anche un bravo maestro.

Del resto del programma piacquero specialmente i due mori cogli esercizi *à la the Phoytes*. Applauditi anche gli altri artisti.

Questa sera alle 8, prima serata di gala. Il Corradini presenterà *Goodboy*, il cavallo stupendamente ammaestrato, che gli procurò già due anni addietro un clamoroso successo.

Echi del tentato suicidio. Rileviamo che nello stato del povero sig. Enrico Morosi, controllore alla Tram, del quale narrammo ieri mattina come avesse tentato suicidarsi gettandosi l'altra sera in mare dal moletto di S. Andrea, è subentrato un notevole miglioramento; i medici escludono qualsiasi pericolo di vita. Egli trovasi nella terza divisione dell'ospitale. Durante la giornata di ieri tanto da parte della Direzione della Tram come da quella di tutti i dipendenti della stessa fu un continuo informarsi sullo stato del Morosi.

Un dono tutt'altro che amoroso. Abbiamo riportato ieri la notizia della brutta avventura capitata alla signora Amalia Coana, la quale era stata percossa dal giovane macellaio Rodolfo Keber, in modo da dover ricorrere alla Guardia medica. Senonchè per una strana confusione di nomi fatta involontariamente da un *reporter*, è apparso che la causa del fatto dovesse ricercarsi in questioni amorose. Ora ciò non soltanto non è vero, ma è anche assurdo, poichè la signora Coana è una rispettabile signora, che ha passato la quarantina e da molti anni è maritata, mentre il Keber è un giovanotto appena ventenne. L'azione poco galante da lui commessa di bastonare una donna, e di cui a quest'ora egli sarà certamente pentito, ebbe per origine un diverbio casualmente avvenuto sulle scale della casa nella quale la signora Coana abita ed il Keber si trovava per essersi recato a visitare una parente.

Ieri mattina la signora Coana ha presentato denunzia all'Autorità di polizia, esibendo il certificato di lesione corporale rilasciatole dalla Guardia medica.

Ad un funerale. Dalla famiglia del defunto Giuseppe Pacassi, di cui ci occupammo ieri nella cronaca del nostro giornale, ci furono favorite le seguenti informazioni sul fatto da noi narrato ieri sotto il titolo «Ad un funerale»:

«Il sacerdote don Giov. N., non rifiutò di accompagnare il morto in cimitero, ma viceversa insisteva per volerlo accompagnare... previo pagamento di una maggiore tassa per la chiesa. Don Giov. N. disse che essendo il funerale di lusso anzi che nò, non era sufficente la tassa di competenza ecclesiastica di f. 10.65, pagata per un funerale «da gente povera». Perciò esigeva una carrozza per accompagnare il funerale al Cimitero ritenendo che la famiglia, pagando una tassa minore, avesse voluto defraudare la chiesa; non volendo persuadersi che il funerale di lusso e le carrozze dovevansi alla liberalità della ditta Cappellan e della Società del tram.»

Fatale disattenzione. Martedì scorso il villico Antonio Catunar, d'anni 24, da Torre, in quel di Parenzo, stava in un prato in compagnia di altri villici, ammonticchiando del fieno essiccato. Per pressarlo alquanto, il Catunar era salito su di un mucchio; quando fece per discendere, non si avvide di un tridente di ferro appoggiato al mucchio stesso e sdrucciolando, andò a battere contro di esso col braccio destro in modo che vi si confisse un dente. Ieri mattina il Catunar si recò al nostro ospedale dove fu curato dal dott. Benardelli e venne accolto nella quarta divisione chirurgica.

Fra cognati. Angelo Cepparo, di 30 anni, cocchiere, da Palazziolo della Stella nella provincia di Udine, sposata una sorella del noleggiatore di vetture Carlo Loigo, da Cantrida in quel di Volosca, si era messo a vivere con lui, servendolo in qualità di vetturale. Il suo temperamento inquieto non gli permise, però, di andar d'accordo col cognato e, dopo non molto tempo, quantunque quest'ultimo lo pagasse con tutta correntezza e tollerasse molte sue mancanze, cominciò a usargli degli sgarbi e ad avanzare esagerate pretese. Da ciò continui attriti, che ad ogni tratto minacciavano di degenerare in vie di fatto. La sera del 19 luglio, il Cepparo incontrato, uscendo da un'osteria, il Loigo gli disse, con modi poco urbani, che gli pagasse gli importi che gli doveva e, poichè il cognato gli rispose che era impazzito, che non gli era debitore di nulla, egli, montato in ira lo minacciò gridando: — «Va ben! Ma se no ti me paghi te brusarò la stala, te farò saltar per aria i cavai e tutto quanto!» — All'udire queste parole, il Loigo se ne andò senza nulla rispondere e il giorno appresso mosse subito contro il violento accusa per crimine di publica violenza commesso mediante pericolose minacce previsto al § 99 C. p. Il dibattimento in confronto dell'accusato ebbe luogo ierimattina sotto la presidenza del cons. cav. de Nadamlenzki, fungendo quale P. M. il sostituto procuratore di stato Okretich, e quale difensore il sig. Mestron.

A propria difesa il Cepparo disse: — In primo logo no xe vero che mi ghe gabio zigado quele parole a mio cugnà e poi, se le gavessi anca dite, quasi quasi gavaria avudo ragion. Perchè el Loigo aprofitava de mi, nol me pagava e, oltre a questo, el voleva mandarme via. Quela sera mi iero imbriago, e podaria esser che ghe gabio domandado i mii soldi con poco bela maniera, ma che ghe gabio fato quele minacie, nego. No son capace. E poi che i me porti testimoni.

— I testimoni ci sono.

— Vedaremo.

Escusso Carlo Loigo, dichiarò di abbracciare il beneficio di legge e non depose. Luigi Frattoni, cocchiere, disse di aver udito le minaccie pronunciate dal Cepparo, ma non potè escludere che il medesimo fosse stato ubriaco. La deposizione più importante fu quella di un ragazzo di 12 anni certo Rodolfo Blecich, trovatosi presente al fatto. Il presidente gli chiese se avesse udito pronunciare dal Cepparo all'indirizzo del Loigo le succitate parole, ed egli rispose:

— Sì, xe vero, go inteso. El Cepparo ga dito: «Se no ti me paghi, te brusarò la stala e te farò saltar per aria i cavai».

— E perchè gli disse questo?

— Mi no so.

— Ebbe paura di queste minaccie il Loigo?

— No! El ga petà su una ridada e po el xe andà via, ma no per paura.

— Era ubriaco il Cepparo?

— Sì! ma no assai.

Sulla base di questa deposizione, il difensore sostenne che l'accusa non reggeva, inquantochè perchè esista crimine di pericolose minaccie conviene che le medesime abbiano incusso serio e fondato timore, ciò che non era del caso. E la Corte, uniformandosi a tale criterio, pronunciò sentenza di assoluzione.

Mancanza di prava intenzione. In un giorno del giugno di quest'anno gli assistenti all'annona Ambrosini e Gaspardis si recavano a fare una visita d'ispezione nel negozio di commestibili di Antonio Colman, di 18 anni, da Trieste, e trovarono che una bilancia era inesatta e danneggiava i compratori di 35 grammi. Sequestratagli la bilancia, il Colman venne accusato del crimine di truffa.

Ieri, al dibattimento tenutosi in suo confronto, egli si difese asserendo che aveva alterata la bilancia il giorno medesimo della confisca e che lo aveva fatto per fare uno scherzo a una sua conoscente. Però, con gli avventori, aveva regolato il peso in maniera che non risentissero alcun danno.

Il dibattito fu lungo, ma nè ai testi nè al P. M. riuscì di provare che nel Colman fosse stata la prava intenzione voluta dalla legge. La Corte, nel dubbio, mandò assolto l'accusato.

Giù da una sedia. Il bambino di 3 anni Paolino Miot, figlio d'una guardia municipale, abitante in via delle Settefontane N. 396, ieri nel pomeriggio, al di fuori dell'osteria all'*Istriano* cadde da una sedia sulla quale stava ritto tenendo fra le mani una scodella. Questa, naturalmente, andò in pezzi ed il bambino riportò un'ampia ferita di taglio alla fronte. Dal custode dell'ippodromo si invocò telefonicamente il soccorso della Guardia medica. Quando però giunse il dottore d'ispezione, vista la natura della ferita, fece trasportare il bambino nell'ambulatorio dell'istituzione, dove gli prestò le cure necessarie e, fra l'altro, gli praticò quattro suture.

La caduta di una nonagenaria. Giovanna Stavropulo, abitante in via S. Nicolò, conta la rara età di 90 anni. Ieri, nel pomeriggio, a casa sua, camminando perdette l'equilibrio e cadde. Accorsero i suoi e la soccorsero. Ella gridava per forti dolori al piede sinistro. Intervenne, chiamato, un medico il quale constatò che la povera vecchia aveva riportato frattura al collo del piede. Dopo le prime cure fu condotta all'ospitale ed accolta nella IV divisione.

Durante il lavoro. Antonio Cruciel, d'anni 55, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri mattina riportò, lavorando, una contusione al polso sinistro.

Ernesto Silvestri, d'anni 17, abitante in via del Tintore N. 5, fabro, ieri mattina, riportò, mentre lavorava, alcune escoriazioni ed una contusione alla gamba destra.

Francesco Delvise, d'anni 54, abitante in Androna S. Tecla N. 14, manovale, ieri, nel pomeriggio, stava lavorando in una casa in costruzione. A un tratto gli cadde addosso, da un'armatura, una pietra e lo colpì alla testa producendogli una ferita lacero-contusa.

Ottennero tutti le debite cure alla Guardia medica.

Percosse. La sarta Vittoria Cecconi, di anni 21, abitante in via di Rena N. 8, presentatasi alla Guardia medica raccontò al dott. Fonda di esser stata percossa con pugni al viso ed alla spalla destra, senza alcun motivo, da certo Giuseppe Z., abitante al N. 18 di via Media e volle essere visitata.

Il medico constatò ch'ella aveva riportato alcune lividure all'omero ed alla scapola destra, nonchè aveva le labbra gonfie. Prodigate alla donna le debite cure, dietro sua richiesta le rilasciò certificato di lesione corporale, col quale ieri mattina ella recossi alla Direzione di polizia, ove sporse denuncia contro il suo percuotitore.

Richiesta di rimpatrio. Ieri mattina presentavasi alla Direzione di polizia certo Giovanni Dietrich, d'anni 42, dall'Ungheria, il quale dichiarò al funzionario d'ispezione che la sua professione è sarto da donna, e che egli venne qui a Trieste in cerca di lavoro, ma non avendone trovato, ed essendo privo di mezzi di sussistenza, chiese di essere rimpatriato.

Una scheggia di pietra in un occhio. Il villico Giovanni Malega, d'anni 32, abitante in via Conicoli N. 10, ieri mattina stava battendo con un martello un pezzo di pietra, quando una scheggia della medesima staccatasi con impeto, gli si conficcò nell'occhio destro. Il poveretto ricorse alla Guardia medica ove il dott. Goldhammer lo liberò in breve dal doloroso incomodo.

Un cucurbitaceo nella testa. La giornaliera Maria Goriup, d'anni 20, abitante in via della Guardia N. 5, ieri si presentò alla Stazione di soccorso per farsi medicare una contusione alla nuca. Disse che gliel'aveva prodotta un'*anguria* lanciatale dietro da un giovanotto a lei sconosciuto, che vende *angurie* e col quale non aveva potuto combinarsi sul prezzo di acquisto.

Un piede sotto un altro. La ragazzina di 8 anni Vanda Becar, abitante in via Margherita N. 3, ieri, dopo le 5 pom., in via Giulia, non avendo fatto in tempo per ischivare un carro che passava, una zampa del manzo le si posò sul piede sinistro, producendole una ferita lacero-contusa al terzo e al quarto dito, con asportazione dell'unghia del secondo.

Una guardia di p. s. la soccorse alla meglio e la condusse a casa. Dalla Direzione del Tram si telefonò alla Guardia medica, donde accorse il dottore d'ispezione, che prodigò le debite cure alla fanciullina.

Le baruffe all'osteria. Il marittimo Antonio Boccich, d'anni 16, abitante al N. 163 di Santa Maria Maddalena superiore, ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica per una ferita di punta al braccio sinistro, riportata in una baruffa all'osteria, di cui non volle dare i particolari.

Fornellista derubato. Giovanni C., fornellista al caffè Moncenisio denunciava ierimattina alla Direzione di polizia che per opera d'ignoto ladro era stato derubato del suo orologio *remontoir* d'argento con catena dello stesso metallo, cui era appesa una moneta. Egli soffre un danno complessivo di 10 fiorini.

La cronaca dei furti. Al Punto franco, per opera di ignoto ladro, venne rubato un rotolo di filo di rame del valore di f. 40 appartenente alla Direzione delle Poste e telegrafi.

Disoccupato. In via dell'Orologio venne ieri mattina, arrestato certo Leopoldo Cumar, d'anni 24, da Idria, il quale privo di lavoro e di mezzi, aggiravasi, da parecchi giorni, in modo sospetto per le vie della città. Dopo essere stato assunto ad esame alla Direzione di polizia, passò in via Tigor.

Accattoni. L'altro ieri, verso le 8 pom., un uomo sulla cinquantina, miseramente vestito, si presentò alla stazione delle guardie municipali in via Madonna del mare, chiedendo con insistenza l'elemosina. Va da sè che le guardie lo dichiararono in arresto e lo tradussero in via Tigor. Egli si chiama Giovanni Ramsbacher, d'anni 56, ed appartiene a Cinquechiese.

Le guardie di p. s. dell'ispettorato di via Chiozza, iersera arrestarono il facchino Giovanni Stibil, d'anni 37, abitante in via Punta del Forno N. 5, perchè in via Coroneo, alquanto ubriaco, importunava i passanti chiedendo insistentemente l'elemosina. Fu passato in via Tigor.

Gli eccedenti. Ieri sera, alle 11, venne arrestato in piazza Grande, il tagliapietra Giuseppe Ussich, d'anni 28, il quale ubriaco alquanto commetteva ogni sorta di eccessi. Assunto ad esame alla Direzione di polizia, venne passato poi in via Tigor.

Corrispondenza aperta. Sig. *Luigi B.* Abbiamo comunicato direttamente il suo reclamo a chi di ragione e furono già prese le disposizioni necessarie.

Sig. *«dottore»*. Si può benissimo dire *guidare* invece di *dirigere* e specialmente nel caso da lei citato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.0, ore 2 pom. 26.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.4— — Oggi: Alta marea 8.23 ant., 7.6 pom. Bassa marea 1.32 ant., 1.45 pom.

Ogni giorno una. La signora, dopo aver detto le condizioni alla nuova domestica, aggiunge:

— Vi prevengo, che noi passiamo, tutti gli anni, quattro mesi in provincia.

— In una città di guarnigione?

— No, in piena e deserta campagna.

— Allora, non ne facciamo nulla!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 - A) - Circo equestre F. Corradini - Serata di gala.

Pazzie zoofile. A Londra si è impiantata da tempo una nuova industria, la quale ha aperto nuove vie al giornalismo.

Si tratta dell'industria del sarto per i cani così prospera da provocare l'apparizione di un giornale di mode dedicato specialmente al «miglior amico dell'uomo». Leggiamo infatti in una corrispondenza londinese al *Journal des Débats* che esiste nel Neew Bond Strett uno stabilimento detto Dogs Toilet Club, al cui confronto scompaiono tutte le misere botteghe dei tosatori di cani dell'universo.

Il sarto dei cani inglese confeziona per la sua aristocratica clientela a quattro zampe una serie di abbigliamenti sorprendenti: vi è il costume da lutto in drappo o velluto nero con risvolti in mussolina di seta nera, vi è il yachting-costume in drappo azzurro-mare, con àncora filettata in seta assortita coi colori della casa; vi è il vestito da viaggio in lana scozzese con piccole tasche per il biglietto ferroviario, e la toilette da visita in drappo con collo d'astracan, e vesti da camera in seta, e camicie da notte in garza o flanella con pizzi, e costumi da bagno per la stagione dei bagni, perchè il pudore inglese non perde mai i suoi diritti.

Ed oltre a questi indumenti essenziali della toilette canina vengono gli accessorî; i fazzolettini da tasca, le scarpine di caucciù a bottoni od a stringhe, i cappucci, i pettorali, ecc.

Nello stabilimento del Dogs Toilet Street, oltre alla tosatura e pettinatura si fanno le operazioni di *shampooing* e di lavatura dei denti con acqua dentifricia; a colpi di forbice sul pelo della schiena, artisti del genere, per un prezzo che varia dai 30 ai 60 franchi, disegnano a scelta del padrone del cane o un assalto di boxe, o la testa di un cavallo da corsa, o lo stemma araldico, ecc. Vi si vendono colliers, braccialetti ed altri bijoux, che si attaccano al collo od alle zampe dei cani, per un valore anche di 1500 franchi.

Da tutto ciò risulta a qual punto può essere arrivato «lo stato d'animo» della più piccola parte della ricca società inglese, dove l'amore per le bestie è degenerato in una pazzesca infantilità che passa il ridicolo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Settembre. La Borsa di Berlino chiude fermiss: — Credit 235.40, Rubli 217.–, Rendita Italiana 88.66 (La Chiusa precedente notava: 234.75, 217.30, 87.90). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.20, Rendita 94.30, Meridionali 640.50, Mediterranee 505.—. (La chiusa precedente notava: 107.3–, 94.15, 638.50, 505.—). **Parigi:** Apertura dell'Italiana 88.60, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.12, Italiana 88.45, Spagnuola 65.06, Banche ottomane 550.—, Lotti Turchi 101.—, (La Chiusa precedente notava: 103.02, 88.40, 64.62, 547.50, 101.—).

Qui: Rendita Italiana da 87.— a $87.^{3}/_{8}$, Credit da 374.50 a 375.50.

Listino. Napoleoni $9.50^{1}/_{2}$ a $9.51^{1}/_{2}$, Zecchini 5.60 a 5.62, Lire sterline 11.92 a 11.96, Londra 119.50 a 119.75, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.20 a 44.35, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Banconote germaniche 58.65 a 58.75, Rendita austriaca in carta 101.60 a 101.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.20 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.45 a 99.65, Credit 374.— a 375.— Italiana 87.10 a 87.40, Lotti turchi 51.50 a 52.50, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.30 a 11.80.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.12, Rendita italiana 5% 88.45, Rendita spagnuola esterna 65.06, Azioni Banca ottomana 550.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 797.—, Lombarde 232.—, Rendita turca nuova 20.25 Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.90, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 550.—, Lotti turchi 101.—, Banca di Parigi 836.—, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

PARIGI 3. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 602.—, Debeers 773.—, Buffelsdoorn 77.—, Chartered 87.— East Rand 195.—, Goldfields 342.—, Mozambique 43.50, Randfontein 77.—, Sheba 52.—, Transwaal 49.50, Oceana 40.50.

Più calme. Rio fermo.

LONDRA 3 (Cambi Chiusa) Consolidati $112.^{1}/_{8}$, Lombardi 9—, Argento $30.^{5}/_{8}$, Rendita spagnuola $64.^{7}/_{8}$, Rendita italiana $87.^{1}/_{2}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.11. Sconto di piazza $1^{1}/_{4}$, Pagam. della Banca . ferma.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 318.12, Ferrate dello Stato 314.87, Lombarde 90.75, Alpine 78.25. ferma.

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. per settembre 52.25, per decembre 49.75, per marzo 50.—, maggio 50.—. calmo.

AMBURGO 3. Rio ordin. loco 48-56, reale loco 58-61, buono loco 62-65.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 63.25, per dicem. a fr. 60.25.

NUOVA-YORK 3. Chiusa: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, appena sost.o.

Caffè. ROTTERDAM 3. Statistica dei signori Durring e Sohn del 1 settembre.

	1. settem. 1896	1. agosto 1896 importav.
Import. di caffè in tonn.	25.730	23.030
Consegne „ „	33.480	27.930
Dep. Europa „ „	88.650	91.400
„ mondiale „ „	195.370	176.060

RIO JANEIRO 3. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 82.000 deposito a Rio 270.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 42.000, per Amburgo 6000, per Trieste 8000, pel rimanente d'Europa 8000, Vendite fatte dall'ultimo tel. —.—, prezzo del first ord. per $50^{3}/_{4}$ k. sc. 63 d. -. Tendenza a Rio calma

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 150.000, Deposito a Santos sacchi 230 000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 34.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 48000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 36000, Vendite di caffè a Santos sacchi 150.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 10.000, Prezzo per good average per $50^{3}/_{4}$ k. sc. 50 d. -. — Tendenza a Santos ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato hausse Tenders in Dochets —— Vendite 3000 compresi affari consegna, Importaz. 4138. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre $4^{30}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{29}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{27}/_{64}$, Novembre - Decembre $4^{26}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{26}/_{64}$, Genn.-Febraio $4^{26}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{27}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{28}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{29}/_{64}$ Maggio-Giugno $4^{30}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{31}/_{64}$.

Merce americana $^{1}/_{16}$, indiana $^{1}/_{16}$, brasiliana $^{1}/_{8}$ in rialzo, egiziana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 69.38, per ottob. 69.53, per cons. future 70.39. Gioia contanti 62.93, per ottob. 63.21, per cons. future 65.17.

PARIGI 3. Ravizzone mese c. 54.25, p. ottobre 54.25 calmo, novembre-dicembre 54.50, quattro primi mesi 55.25.

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.60 fermo

ANVERSA 3. Loco 17.75, fermo.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. Mese corrente 40.—, per ottobre 39.80 sost.a, quattro mesi da nov. 39.80, 4 primi mesi 40.—. Annuv.

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 30.25, per ottobre 30.60 sost.o, novembre - dicembre 31.—, 4 primi mesi 31.50.

BERLINO 3. Loco 35.40, per Settem. 39.25, per Ottobre 39.40.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 27.—/—.— calmo, Bianco p. mese corr. $28.37^{1}/_{2}$, per ottobre $27.87^{1}/_{2}$ fermo, 4 mesi da ottobre 28.——, 4 primi mesi 28.50—, Raffinato 99.50 a —.—.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per settembre 9.—, per ottobre 9.30, per novembre 9.40. staz.o

LONDRA 3. Java a sc. $11.^{1}/_{2}$, Rape greggio sceli. $8^{15}/_{16}$ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Gisella	9/9	Scaricazione
9	Thalia	9/9	„
12 *a*	Bari	4/9	„
12 *b*	Peloro	4/9	„
13 *a*	Palermo	5/9	„
13 *b*			
14			
17	Buda	4/9	„
21	Samos	4/9	Caricazione
22			
24	Pierino	3/9	„
Molo I	Fylingdale	12/9	Scaricazione
Molo II	„		

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO BOCCÒ.

COMUNICATI*)

Con riferimento all'annuncio già inserito nel giornale «Il Piccolo» si porta a publica conoscenza che dalla sottoscritta, d'intesa con la **Cassa Generale di Risparmio di Budapest,** non vengono più ne accettati nè restituiti depositi per conto di questa.

**La Direzione
delle Assicurazioni Generali**

Il Comunicato del sig. **Fattorini** ingenera in noi compassione più che disgusto. Sembrerebbe che noi - sotto l'egida del suo nome o di quello dell'ex socio - si incontrasse impegni! Respingiamo con sdegno tale volgare insinuazione, chè non abbiamo, come non ebbimo mai, bisogno di responsabili, la nota riputazione nostra comprovandolo esuberantemente. E' vero che il signor **Fattorini** esercita da solo il commercio in vini, ma ciò per nostra iniziativa e dopo amichevole accordo verso congrua buona uscita accordataci, come è altresì vero che noi insinuammo l'uscita del socio e la continuazione della Ditta quale Ditta **singola** come da licenza industriale in nostro potere. Dorma dunque tranquillo il sig. Fattorini.

G. DRAGHICCHIO & C.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.